

qual à sospeto non habbi intelligentia con turchi; et fo ordinato per la Signoria a li cai di X lo examini, e fo posto im prexon.

*Da Trani, di sier Piero di Prioli, governador.*

Come è zonto li pevere vien di Napoli, va in la Marcha per il colfo, et altrove; vol la Signoria ordeni quello habi a far o tuorlo o ver non. Li fo scritto li retegni, e avisi de chi sono.

Vene sier Zorzi Corner, el cavalier, cao di X, et cassier dil conseio di X, dicendo voler prestar danari per il bisogno da mar. Et fo commesso a sier Anzolo Trivixan e sier Zacharia Dolfim, erano dil conseio di X, volesseno tuor il cargo di catar 1000 homeni maritimi, e mandarli in armada; e cussi feno.

190 Et perchè sier Bortolo Dandolo e sier Francesco Arimondo, sopracomiti, non erano partiti, li fo mandato a far comandamento che, soto pena di la vita, vadi via a horra e a dretura dal zeneral, et stagino *solum* hore a Polla. Il Dandolo porta ducati 5000. Et Jo fici ballotar ducati 200, per mandar biave a pastrovichi e quelli di Perasto. Fo parlato di armar le galie di capetanij e altri navilij, e mandar in armada. *Item*, di expedir il signor Schandarbecho, justa la forma di la parte, et ordinato mandar danari a Trani, per comprar biave e far biscoti, e de li mandarli a Modom.

*Da Padoa, di sier Lorenzo Venier, capetanio.* Come à electo Francesco, suo cavalier, castelan a Citadella; prega sia confirmato.

*Da Crema, dil podestà et capetanio, di XI.* Come à per via di missier Nicolò da cha' da Mosto, qual fo a Milan, e li scrive li presoni vanno in Franza, et *tamen* le cosse si conzano con danari. Missier Zuan Francesco da Marliam à conzo le cosse sue con ducati X milia, pur andò a Novara, et è ito in Franza. *Etiam* le donne di rebelli vanno in Aste, et a Milan si aspeta monsignor di Obigni et monsignor di Cremesom, uno vien sora le zente d'arme, l'altro al governo, fino vengi missier Zuan Giacomo, licet francesi dichono non verà più, e va col re a Degium. Et la raina à donà a la moglie di missier Zuan Giacomo una coladena, di valuta di ducati X milia; et monsignor di la Foieta, era a Castel Novo in la bocha di Adda, per nome di monsignor l'armiraio di Franza, à brusà 45 caxe, per caxom di certi stati amazati; unde el prefato par sia stà retenuto in castello a Milan etc.

*Di Caravazo, di sier Zuan Antonio Dandolo, provedador.* Zercha li dacij etc.

*Di Goricia, di commissarij regij.* Zercha uno Antonio Burlo, retenuto per il luogo tenente di

Udene, per sospeto desse aviso a' turchi vengi in Friul; fanno fede non esser vero.

Fono aldito li oratori di Trevixo, in contraditorio con quelli di le castelle, zercha il pagar dil subsidio; unde fo terminato facessero, come fece dil 1472, a tempo di l'altro subsidio, zoè la cità pagì 69 carati, et le castelle 31; e cussi fono scripto letere in favor di castelle.

*Di Ferrara, dil vicedomino, di 12 et 13.* Come il campo francese è stà roto da' pisani, per esser disordenati. Manda letere di Juliano di Medici. Scrive da Bologna qui a Piero di Bibiena, che saria hora tempo far fati contra Fiorenza. *Item*, manda una letera dil conte Nicolò Rangon al dito Piero, scrive haver di Lucha, che il capetanio Zaneto à preso uno comissario de' fiorentini, era in campo, e lo menò al capetanio zeneral, qual l'afèrò per li capelli etc., si che guasconi, sguizari e francesi sono in fuga, voleno andar a Monte Carlo e Pessa, e pisani voleno recuperar Vico Cassina et Pontadera, e andar a Monte Carlo e Pessa, et hanno XV fiorentini im Pisa retenuti, fanno compagnia bona a' francesi e malla a' fiorentini; hanno tolto im Pisa forssi 400 guasconi. *Item*, il ducha di Ferrara è di mala voia, non vol si ragioni di novo; et fiorentini stanno mal, qualli, come ha inteso, sono stati causa di far mover il turco.

*Di sier Hironimo Contarini, provedador di l'armada, date in galia in Tinere, sopra l'isola Citarea, a di 16 zugno.* Come il campo dil tureo, era a Napoli, se tirò, a di 12, a la campagna di Nicli, mia 28 di Napoli, dove è loco ubertosò di aque et vituarie e pradarie; va poi a Modon et Coron, et molti stratioti nostri è fuziti per non pagar carazi, et à mandato il signor el bilarbei, con asapi per meterli su l'armada dil colfo; et soto Argos è stato tre flambuli, con persone 3000, per assugar il passo per le vituarie; et a Napoli, quel Martim Manassi, stratioto provisionato, à gran parenta', è homo sagacissimo, et uno suo fradello e la moier fonno trovati una nocte in una barcha, fuzivano da' turchi, et li altri fradelli sono homeni miserabelli; à fato il processo contra di lui, lo manda orator al zeneral con uno altro. *Item*, va con la galia, soracomito sier Alvisè da Canal, et à fato meter in li castelli di sora moza 300 formento, e impito el forzo di le cisterne in la terra da basso bote 1500 aqua; à fato reperi a le mure da terra, et aterar e far ruinar caxe di fuora al castello dil Scoio; à fatto impir le cisterne d' aqua, metervi formento, et quello era su la galia, soracomito sier Nicolò Taiapiera, e meter le bombarde a segno a le porporele; ha fatto schandaïar; et li è so-